

NOTA CONGIUNTURALE
05 maggio 2009
Numero speciale

Con questo numero speciale della *Nota congiunturale*, proviamo a delineare una **classifica** aggiornata **delle banche europee** (euro-zona + Gran Bretagna + Svizzera) sulla base dei *total assets* consolidati di gruppo al 31-12-2008. Una nota metodologica a fine testo riassume i principali criteri adottati.

Dalla precedente classifica, presentata il 28 aprile dell'anno scorso, molte cose sono cambiate per l'industria bancaria (e per l'intera economia) in Italia ma soprattutto in alcuni altri importanti mercati nazionali del Continente. Gli eventi economico-finanziari, a volte drammatici e certamente incisivi e a ritmo travolgente, hanno indotto cambiamenti profondi:

- nei numeri, in quanto numerosi intermediari creditizi hanno accusato rilevanti arretramenti nelle loro grandezze operative;
- nello stesso panorama dei competitori, in quanto alcuni protagonisti sono stati completamente sconvolti nel loro assetto (un caso per tutti: Fortis);
- nell'assetto qualitativo più profondo, in quanto i massicci e necessari interventi di finanza pubblica hanno comportato una modifica strutturale del panorama competitivo tra i concorrenti del settore finanziario dell'economia. Torneremo su quest'ultimo punto con una rassegna (per forza di cose, incompleta) degli aiuti di finanza pubblica che abbiamo rilevato su scala europea allargata.

Con il 2008, l'esame è stato esteso a Cipro e Malta (entrate nell'euro-zona), riscontrando 1 banca di dimensioni comparabili (per memoria). La situazione statica alla data di Bilancio annuale fotografa 50 gruppi bancari che superano la soglia dei 100 miliardi di euro, un numero uguale a quanto rilevato l'anno scorso ¹. L'espansione complessiva di questo campione è del 5,3% annuo, un dato inferiore alla *performance* del 2007 (6,4%) ma da considerare soddisfacente. Ciò indica che **la crisi finanziaria ha colpito specificamente alcuni competitori bancari più impegnati nelle attività di *investment banking*, mentre gli altri operatori poco coinvolti nell'operatività all'ingrosso hanno incontrato minori ostacoli, facendo maggiormente conto sulle operazioni al dettaglio**. La posizione di vertice è stata assunta dalla parigina BNP Paribas, che ha scavalcato una Royal Bank of Scotland in notevoli difficoltà, passata sotto il controllo statale. Complessivamente, può essere individuato un raggruppamento di vertice, composto da 14 competitori di dimensione globale; di essi, 5 hanno fatto segnare arretramenti nei *total assets* oppure una crescita in misura marginale ². L'effetto di svalutazione della sterlina (nei suoi confronti, l'euro ha segnato il +29,9% in 12 mesi) non ha impedito la crescita di alcuni intermediari britannici, evidenziando quindi una accentuata divaricazione delle singole situazioni all'interno del medesimo mercato nazionale di origine.

Per quanto riguarda l'area dell'euro, il campione è formato da 42 nomi (40 a fine 2007), con una espansione complessiva dei *total assets* in più forte frenata (dall'8,4% del 2007 al 6,4% del 2008). Nell'area della moneta comune, il gruppo di testa è composto da 9 istituti, che vantano un più chiaro distacco relativo rispetto ai concorrenti.

¹ Numero comprensivo, per omogeneità di comparazione, della tedesca HSH Nord Bank (specializzata nel credito navale).

² I casi aziendali di arretramento sono connessi a veri salvataggi da parte pubblica (RBS e la Lloyds Bank, che ha assorbito Halifax Bank of Scotland) e situazioni di notevoli difficoltà sul fronte dell'*investment banking* (UBS e ING). Anche Unicredit ha presentato una sostanziale stasi nei valori totali di Bilancio.

Un sotto-aggregato relativo ai soli istituti di credito con sede in Italia, compresi quelli evidenziati per memoria, mostra una crescita (1,9%) inferiore alla media dei 2 campioni. La posizione in classifica del Banco Popolare si conferma solida, al 42° *rank* in euro-zona+GB+CH (45° nel 2007) ed al 35° nella sola area dell'euro (36° nel 2007).

Sotto il profilo delle forme societarie, le **banche a matrice cooperativa** (presenti solo nell'area della moneta unica) possono esporre una crescita superiore alla media dei 2 campioni, nell'ordine dell'8,8% per il 2008 dopo il 10,2% del 2007. In questa categoria, sono in corso di realizzazione proprio in queste settimane alcune operazioni straordinarie (di cui abbiamo tenuto conto):

- in Germania, l'unificazione delle centrali bancarie popolari e cooperative, con la confluenza di WZ Bank nella più grande DZ Bank di Francoforte sul Meno;
- in Francia, l'aggregazione fortemente sponsorizzata dal potere politico ma con notevoli resistenze interne, tra la centrale delle Casse di Risparmio (che nel Paese transalpino hanno un carattere mutualistico) e la centrale delle Banche Popolari, più piccola ma più efficiente. E' così nato il colosso CEBP Caisses d'Epargne Banque Populaire, che in termini di *total assets* va ad occupare l'11° posto in euro-zona+GB+CH e il 6° nella sola euro-zona.

Nell'insieme, la categoria a matrice cooperativa mostra la validità del proprio modello di relazioni di clientela e una presenza diffusa tra i vari livelli dimensionali della classifica.

L'altra categoria societaria diversa da quella "capitalistica", le **banche a matrice pubblica**, introduce in pieno il tema delle conseguenze della crisi finanziaria sul panorama dell'industria bancaria. Le variazioni eccezionali intervenute rendono infatti meno rilevante la sola comparazione su base annua "pro-forma". Quest'ultima registra comunque una forte frenata al +1,2% dei *total assets* per gli istituti di euro-zona, che nella zona allargata a Gran Bretagna e Svizzera si trasforma in un arretramento del 4,2% in quanto riflette i macro-eventi intervenuti sul mercato britannico. La novità strutturale è piuttosto un'altra:

- la quota delle banche pubbliche sul totale di sistema nella zona euro allargata a GB e CH è balzata dal 15,0% di fine 2007 al 31,0% di fine 2008, cioè ben più che raddoppiata in termini relativi;
- in euro-zona, la quota pubblica sul totale di sistema è salita dal 14,4% al 27,7%. Quest'ultimo sviluppo è apparentemente meno clamoroso rispetto a quanto osservato nel capoverso precedente, ma la crisi finanziaria è entrata in euro-zona nell'autunno 2008 con sviluppi invero incisivi. In particolare, in tali circostanze sono emersi 3 casi di crisi aziendale. Dexia, operatore specializzato nelle infrastrutture e nel credito locale, è stato salvato da un'insieme di soggetti pubblici francesi e belgi. La bavarese Hypo Real Estate (segmento ipotecario) ha già ricevuto una imponente mole di aiuti pubblici – per ben 162 miliardi di euro – ma la storia non è ancora finita, tanto che è imminente la nazionalizzazione (economica più che giuridica) dell'istituto, finora a proprietà diffusa. **Fortis è un caso paradigmatico di complessità**, che ha innescato rilevanti problematiche di Vigilanza e una reazione delle Autorità europee in direzione di un assetto di supervisione meno inadeguato ("Rapporto de Larosière" a fine febbraio scorso, cui seguirà una proposta di Direttiva entro maggio 2009). Questo gruppo finanziario era una realtà conglomerata con equivalenti interessi in campo bancario e in campo assicurativo. Fortis era presente in numerosi mercati nazionali a livello globale; per complicare se possibile il quadro, la holding era strutturata su una doppia entità giuridica nei Paesi Bassi e in Belgio, con simultanea quotazione ad Amsterdam e Bruxelles. Attualmente, Fortis è spezzato in 3 tronconi: una componente bancaria nei Paesi Bassi, posseduta dal Governo di Amsterdam; una componente bancaria in Belgio, destinata a confluire nel gruppo BNP Paribas; una residua componente in capo alla doppia holding, incentrata sulle operazioni assicurative.

L'estensione dell'area d'influenza pubblica si è concretizzata in numerose operazioni di aiuto, che hanno assunto 3 principali forme d'intervento, nello specifico dell'euro-zona:

- prestazione di garanzie su titoli di debito emessi da istituti bancari. Secondo stime aggiornate comparse nel *Bollettino mensile* BCE di aprile 2009, dalla fine del 2008 fino a febbraio 2009, il valore nominale dei titoli emessi dalle banche e assistiti da garanzia pubblica è stato di € 140 miliardi;
- sottoscrizione di quote di capitale (in via diretta o nella forma di titoli convertibili o assimilabili). Secondo la medesima fonte BCE, il volume degli interventi deliberati da entità pubbliche ammonta al 13% del patrimonio (capitale+riserve) delle banche dell'area;
- interventi sotto forma di *swap* di portafogli o acquisti di titoli a forte illiquidità. Queste ultime modalità sono finora risultate di limitata dimensione complessiva, mentre è da notare che in linea di massima le operazioni di *swap* non dovrebbero comportare impatti sulle posizioni di Bilancio.

In ragione della rilevanza delle operazioni di supporto pubblico al sistema finanziario, abbiamo effettuato un censimento dei singoli casi rilevabili da fonti pubblicamente accessibili; l'area geografica monitorata ha interessato l'intera Unione Europea più la Svizzera più gli Stati dell'Area Economica (Norvegia, Islanda e, in teoria, Liechtenstein). I rilevanti episodi di crack di intermediari islandesi hanno infatti imposto un criterio di ampia rilevazione dei casi significativi, per la cronaca in numero di 57, nell'ampio orizzonte continentale europeo. L'arco temporale considerato è a partire dal febbraio 2008, epoca della nazionalizzazione della britannica Northern Rock.

Allegati:

- *classifica delle banche di euro-zona + Gran Bretagna + Svizzera*
- *classifica delle banche di euro-zona*
- *interventi di finanza pubblica in favore delle banche (Unione Europea + Svizzera + Area Economica)*

NOTA METODOLOGICA

Rammentiamo i principali criteri utilizzati nella redazione della classifica:

- il parametro è rappresentato dai **total assets** (totale di Bilancio consolidato), di agevole operabilità in termini di reperimento dei dati. La dimensione dei **total assets** è **aggiornata con le principali operazioni di fusione e acquisizione (M&A) rilevabili a data successiva** al 31-12-2008, mentre non sono considerate le operazioni riguardanti singoli *asset* o rami d'azienda. Al fine di effettuare comparazioni annuali possibilmente omogenee, sono stati compilati valori "pro-forma" al 31-12-2007. In mancanza ad ora di dati specifici, la stima del "ramo belga" dell'ex-Fortis è stata effettuata per differenza, partendo dal consolidato Fortis al 31-12-2007.
- il requisito di "bancarietà" esclude intermediari finanziari in cui gli importi di business assicurativo (generalmente ricavabili dalla *segment information*) rivestano una quota maggioritaria degli **assets**;
- il requisito di "indipendenza" esclude soggetti non controllati (neanche in forma *soft*) da altre entità economiche e quindi potenzialmente in grado di dispiegare proprie autonome strategie;
- la sede centrale è localizzata in uno Stato dell'euro, ovvero in Gran Bretagna o Svizzera in quanto le piazze finanziarie londinese ed elvetica sono di assoluto rilievo a livello continentale. In caso di più profili di sede centrale, il riferimento è alla sede operativa (non alla sede legale); i casi di doppia sede operativa sono risultati coerenti in quanto ricadono comunque nell'area geografica delineata;
- limite dimensionale minimo, posto convenzionalmente a 100 miliardi di euro; per migliore leggibilità, sono rilevati anche gli intermediari prossimi alla soglia. Per memoria, sono pure rilevate ulteriori banche italiane di dimensione non trascurabile su scala continentale ed altri competitori di dimensione comparabile;
- nel prospetto sugli aiuti pubblici, gli importi hanno carattere indicativo. In particolare, in caso di prestazione di garanzie l'ammontare è riferito al plafond massimo dichiarato e non all'effettivo impegno di finanza pubblica.

GRUPPI BANCARI EUROPEI* AL 31-12-2008 PER TOTAL ASSETS
 (importi in € / miliardi, IAS/IFRS)

aggiornamento: 05-05-2009

Rank	Nominativo	Assets	Note	2007	Note
1	BNP Paribas (+Fortis Banque - Bruxelles) Paris	2.560,7	stima	2.208,9	stima
2	Royal Bank of Scotland Edinburgh	2.329,3		2.591,6	con exABN
3	Deutsche Bank Frankfurt Main	2.202,4		1.925,0	re-stated
4	Barclays London	2.155,4		1.665,7	pro-forma
5	HongKong Shanghai Bank.Corp. London	1.816,1		1.533,2	pro-forma
6	Crédit Agricole Paris	1.653,2		1.419,4	pro-forma
7	UBS (per memo: -Banco Pactual) Zürich-Basel	1.357,0		1.386,7	pro-forma
8	ING (per memo: +ABG Kaiserikai) Amsterdam	1.331,7		1.313,8	
9	Lloyds Banking Group London	1.182,1		1.391,3	pro-forma
10	Société Générale (per memo: -UK Asset Mgmt) Paris	1.130,0		1.078,7	stima
11	CEBP Caisses d'Epargne Banque Populaire Paris	1.080,8		986,4	pro-forma
12	Commerzbank (+Dresdner Bank) Frankfurt Main	1.046,4		1.103,4	pro-forma
13	Unicredit Milano	1.045,6		1.020,1	pro-forma
14	Santander (- Banco de Venezuela) Boadilla del Monte	1.040,9	pro-forma	956,8	pro-forma
15	Credit Suisse Zürich	788,1		822,9	
16	Dexia Bruxelles-Paris	651,0		604,6	
17	Intesa SanPaolo (- CR Orvieto) Milano	635,4	pro-forma	604,7	pro-forma
18	Rabobank Utrecht	612,1		570,5	
19	Crédit Mutuel (+Cofidis+Monabanq) Paris	596,3	stima	580,1	stima
20	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Madrid	542,7		502,2	
21	DZ Bank (+WGZ Bank) Frankfurt Main	473,1	pro-forma	475,7	pro-forma
22	LBBW Stuttgart	448,0		505,5	pro-forma
23	BayernLB München	421,7		415,6	
24	Hypo Real Estate München	419,7		400,2	
25	Kreditanstalt für Wiederaufbau Frankfurt Main	395,0		354,0	
26	KBC Bruxelles	355,3		356,8	pro-forma
27	Standard Chartered London	312,6		224,2	pro-forma
28	WestLB Düsseldorf	288,1		287,4	re-stated
29	La Caixa Barcelona	260,8		248,5	
30	NordLB Hannover	244,3		201,6	re-stated
31	Postbank Frankfurt Main	231,3		203,0	
32	MPS Siena	213,8		207,0	pro-forma
33	HSH Nord Bank (per memo: -ABG Kaiserikai)Hamburg-Kiel	208,4		204,8	
34	Bank of Ireland Dublin (esercizi annuali al 31-03)	204,3	< 30-09-08	199,9	< 30-09-07
35	Erste Bank Wien	201,4		200,5	
36	Allied Irish Bank Dublin	199,1	stima	177,9	
37	Helaba Hessen Thüringen Frankfurt Main-Erfurt	184,6		173,8	
38	Fortis Bank Nederland Utrecht	184,2		272,4	"ramo NL"
39	Caja de Ahorros Madrid	174,3	stima	158,9	
40	RaiffeisenZentralBank Wien	156,9		137,4	
41	Landesbank Berlin	145,4		142,2	
42	Banco Popolare (+ Italease) Verona	138,1	stima	148,7	pro-forma
43	SNS Reaal Utrecht	124,4		103,1	
44	UBI Banca Bergamo	122,0		118,6	re-stated
45	Banco Popular Madrid	110,4		107,2	
46	Caixa Geral de Depósitos Lisboa	110,0		103,6	re-stated
47	Northern Rock Newcastle upon Tyne	109,5		149,1	
48	Bancaja Valencia	106,5		99,6	
49	Ethniki Trapeza tis Ellados Athina	101,8		90,4	
50	Anglo Irish Bank Dublin (esercizi annuali al 30-09)	101,3	< 30-09-08	96,7	< 30-09-07
	Millennium BCP Porto	94,4		88,2	
	Banc Sabadell Sabadell	80,4		76,8	
	Espirito Santo Financial Group Luxembourg	78,1		71,3	
	Caja Mediterráneo Alicante	75,5		72,9	
	Irish Life & Permanent Dublin	74,3		80,1	
p.m.	B. Pop. Emilia Romagna (+Meliorbanca) Modena	56,1	stima	52,9	pro-forma
p.m.	Mediobanca Milano (esercizi annuali al 30-06)	55,3		45,1	
p.m.	Volksbank Wien	52,9		78,6	
p.m.	B. Pop. Milano Milano	45,0		43,9	pro-forma
p.m.	Bawag PSK Wien	41,6		44,9	
p.m.	Trapeza Kyprou Nicosia	36,1		31,8	
	totale banche "italiane"	2.364,2		1,9%	var. 12 m.
	di cui: banche popolari	361,2		-0,8%	var. 12 m.

var. 12 m.
campione
5,3%

(*) GRUPPI BANCARI CON SEDE CENTRALE IN UNO STATO DI EUROZONA + GB E CH; I DATI NON SONO RIFERITI AD UNO SPECIFICO TERRITORIO, BENSÌ TRATTI DAI BILANCI 'CONSOLIDATI'

p.m. = per memoria

GRUPPI BANCARI DELL'EURO* AL 31-12-2008 PER TOTAL ASSETS
(importi in € / miliardi, IAS/IFRS)

aggiornamento: 05-05-2009

Rank	Nominativo	Assets	Note	2007	Note
1	BNP Paribas (+Fortis Banque - Bruxelles) Paris	2.560,7	<i>stima</i>	2.208,9	<i>stima</i>
2	Deutsche Bank Frankfurt Main	2.202,4		1.925,0	<i>re-stated</i>
3	Crédit Agricole Paris	1.653,2		1.419,4	<i>pro-forma</i>
4	ING (per memo: +ABG Kaiserikai) Amsterdam	1.331,7		1.313,8	
5	Société Générale (per memo: -UK Asset Mgmt) Paris	1.130,0		1.078,7	<i>stima</i>
6	CEBP Caisses d'Epargne Banque Populaire Paris	1.080,8		986,4	<i>pro-forma</i>
7	Commerzbank (+Dresdner Bank) Frankfurt Main	1.046,4		1.103,4	<i>pro-forma</i>
8	Unicredit Milano	1.045,6		1.020,1	<i>pro-forma</i>
9	Santander (- Banco de Venezuela) Boadilla del Monte	1.040,9	<i>pro-forma</i>	956,8	<i>pro-forma</i>
10	Dexia Bruxelles-Paris	651,0		604,6	
11	Intesa SanPaolo (- CR Orvieto) Milano	635,4	<i>pro-forma</i>	604,7	<i>pro-forma</i>
12	Rabobank Utrecht	612,1		570,5	
13	Crédit Mutuel (+Cofidis+Monabang) Paris	596,3	<i>stima</i>	580,1	<i>stima</i>
14	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Madrid	542,7		502,2	
15	DZ Bank (+WGZ Bank) Frankfurt Main	473,1	<i>pro-forma</i>	475,7	<i>pro-forma</i>
16	LBBW Stuttgart	448,0		505,5	<i>pro-forma</i>
17	BayernLB München	421,7		415,6	
18	Hypo Real Estate München	419,7		400,2	
19	Kreditanstalt für Wiederaufbau Frankfurt Main	395,0		354,0	
20	KBC Bruxelles	355,3		356,8	<i>pro-forma</i>
21	WestLB Düsseldorf	288,1		287,4	<i>re-stated</i>
22	La Caixa Barcelona	260,8		248,5	
23	NordLB Hannover	244,3		201,6	<i>re-stated</i>
24	Postbank Frankfurt Main	231,3		203,0	
25	MPS Siena	213,8		207,0	<i>pro-forma</i>
26	HSH Nord Bank (per memo: -ABG Kaiserikai)Hamburg-Kiel	208,4		204,8	
27	Bank of Ireland Dublin (<i>esercizi annuali al 31-03</i>)	204,3	< 30-09-08	199,9	< 30-09-07
28	Erste Bank Wien	201,4		200,5	
29	Allied Irish Bank Dublin	199,1	<i>stima</i>	177,9	
30	Helaba Hessen Thüringen Frankfurt Main-Erfurt	184,6		173,8	
31	Fortis Bank Nederland Utrecht	184,2		272,4	"ramo NL"
32	Caja de Ahorros Madrid	174,3	<i>stima</i>	158,9	
33	RaiffeisenZentralBank Wien	156,9		137,4	
34	Landesbank Berlin	145,4		142,2	
35	Banco Popolare (+ Italease) Verona	138,1	<i>stima</i>	148,7	<i>pro-forma</i>
36	SNS Reaal Utrecht	124,4		103,1	
37	UBI Banca Bergamo	122,0		118,6	<i>re-stated</i>
38	Banco Popular Madrid	110,4		107,2	
39	Caixa Geral de Depósitos Lisboa	110,0		103,6	<i>re-stated</i>
40	Bancaja Valencia	106,5		99,6	
41	Ethniki Trapeza tis Ellados Athina	101,8		90,4	
42	Anglo Irish Bank Dublin (<i>esercizi annuali al 30-09</i>)	101,3	< 30-09-08	96,7	< 30-09-07
	Millennium BCP Porto	94,4		88,2	
	Banc Sabadell Sabadell	80,4		76,8	
	Espirito Santo Financial Group Luxembourg	78,1		71,3	
	Caja Mediterráneo Alicante	75,5		72,9	
	Irish Life & Permanent Dublin	74,3		80,1	
<i>p.m.</i>	B. Pop. Emilia Romagna (+Meliorbanca) Modena	56,1	<i>stima</i>	52,9	<i>pro-forma</i>
<i>p.m.</i>	Mediobanca Milano (<i>esercizi annuali al 30-06</i>)	55,3		45,1	
<i>p.m.</i>	Volksbank Wien	52,9		78,6	
<i>p.m.</i>	B. Pop. Milano Milano	45,0		43,9	<i>pro-forma</i>
<i>p.m.</i>	Bawag PSK Wien	41,6		44,9	
<i>p.m.</i>	Trapeza Kyprou Nicosia	36,1		31,8	
	<i>totale banche "italiane"</i>	2.364,2	1,9% var. 12 m.		
	<i>di cui: banche popolari</i>	361,2	-0,8% var. 12 m.		

var %12 m.
campione
6,4%

(*) GRUPPI BANCARI CON SEDE CENTRALE IN UNO STATO DI EUROZONA ; I DATI **NON** SONO RIFERITI AD UNO SPECIFICO TERRITORIO, BENSÌ TRATTI DAI BILANCI 'CONSOLIDATI'

p.m. = per memoria

GRUPPI BANCARI EUROPEI*, AIUTI PUBBLICI DA FEB-2008
(importi in € / milioni)

aggiornamento: 05-05-2009

	Data	Nominativo	Importo	Note
1	08/02/2008	WestLB Düsseldorf	23.000	prestazione di garanzia pubblica
2	17/02/2008	Northern Rock Newcastle upon Tyne	38.000	governo UK per prestito di £ 26,9 mld.
3	01/07/2008	Roskilde Bank Roskilde (DK)	*	sponsoriz.interv. pool bancario
4	22/09/2008	EBH Bank Han Herred (DK)	*	sponsoriz.interv. pool bancario
5	29/09/2008	Bradford & Bingley Bingley	17.500	oltre a intervento Santander
6	29/09/2008	Fortis NL+BE+LU Utrecht	24.000	governi di NL, BE, LU
7	30/09/2008	Dexia Bruxelles-Paris	156.400	garanzie + pubbliche amm.ni di BE e FR
8	03/10/2008	Glitnir Reykjavik	600	nazionalizzazione giuridica
9	06/10/2008	Hypo Real Estate München	30.000	1^ prestazione di garanzia pubblica
10	07/10/2008	LandsBanki Reykjavik	*	nazionalizzazione giuridica
11	09/10/2008	Kaupthing Reykjavik	*	nazionalizzazione giuridica
12	13/10/2008	Royal Bank of Scotland Edinburgh	23.000	63% del capitale al governo UK
13	13/10/2008	Lloyds TSB + Halifax Bank of Scotland London	20.000	44% del capitale al governo UK
14	16/10/2008	UBS Zürich-Basel	52.254	B. Naz. Sv. per acq. titoli probl. + gov. Berna
15	19/10/2008	ING Amsterdam	10.000	governo dei Paesi Bassi
16	20/10/2008	Ethias Bruxelles (conglomerato di bancassurance)	1.500	governo del Belgio
17	20/10/2008	Crédit Agricole Paris	3.000	governo della Francia
18	20/10/2008	BNP Paribas Paris	2.550	governo della Francia
19	20/10/2008	Société Générale Paris	1.700	governo della Francia
20	20/10/2008	Crédit Mutuel Paris	1.200	governo della Francia
21	20/10/2008	Caisses d'Epargne Paris	1.100	governo della Francia
22	20/10/2008	Banque Populaire Paris	950	governo della Francia
23	27/10/2008	KBC Bruxelles	3.500	governo del Belgio
24	28/10/2008	Aegon Den Haag (conglomerato di bancassurance)	3.000	governo dei Paesi Bassi
25	08/11/2008	Parex Banka Riga	1.000	85% del capitale al governo di Latvia
26	13/11/2008	consorzio in favore di Hypo Real Estate München	50.000	2^ prestazione di garanzia pubblica
27	03/12/2008	SNS Reaal Utrecht	750	governo dei Paesi Bassi
28	04/12/2008	BayernLB München	14.800	gar.pubb. + governo regionale Baviera
29	15/12/2008	Volksbank Wien	1.000	governo d'Austria (+rilievo KommKredit)
30	18/12/2008	NordLB Hannover	3.000	prestazione di garanzia pubblica
31	22/12/2008	IKB Düsseldorf	5.000	prestazione di garanzia pubblica
32	23/12/2008	Hypo Alpe Adria Wien (gruppo BayernLB München)	900	governo d'Austria
33	29/12/2008	Commerzbank + Dresdner Bank Frankfurt Main	8.200	25% del capitale al governo di Germania
34	31/12/2008	Northern Rock Newcastle upon Tyne	-18.898	parziale restituzione aiuto statale
35	16/01/2009	Anglo Irish Bank Dublin	*	nazionalizzazione giuridica
36	20/01/2009	Allied Irish Bank Dublin	4.200	38% del capitale al governo di Irlanda
37	20/01/2009	Bank of Ireland Dublin	2.800	53% del capitale al governo di Irlanda
38	20/01/2009	Hypo Real Estate München	12.000	3^ prestazione di garanzia pubblica
39	22/01/2009	KBC Bruxelles	3.500	governo regionale delle Fiandre
40	26/01/2009	ING Amsterdam	22.160	garanzia statale su titoli problematici
41	30/01/2009	RaiffeisenZentralBank Wien	2.250	1^ garanzia pubblica + governo d'Austria
42	11/02/2009	Hypo Real Estate München	10.000	4^ prestazione di garanzia pubblica
43	15/02/2009	Aareal Bank Wiesbaden	4.525	garanzia pubblica + governo di Berlino
44	23/02/2009	Northern Rock Newcastle upon Tyne	15.945	garanzia statale su titoli problematici
45	23/02/2009	Royal Bank of Scotland Edinburgh	284.738	garanzia statale su titoli problematici
46	24/02/2009	HSH Nord Bank Hamburg-Kiel	13.000	gar.pubblica + governi reg. HH e SH
47	26/02/2009	CEBP Caisses d'Epargne - Banque Populaire Paris	3.750	governo della Francia
48	27/02/2009	Erste Bank Wien	1.890	governo dell'Austria
49	27/02/2009	Ethniki Trapeza tis Ellados Athina	3.500	prestazione di garanzia pubblica
49	05/03/2009	RaiffeisenZentralBank Wien	1.250	2^ prestazione di garanzia pubblica
50	07/03/2009	Lloyds Banking Group London	292.135	77% del capitale al governo UK + gar.
51	07/03/2009	Fortis Banque Bruxelles	5.000	garanzia governo Belgio a BNP Paribas
52	10/03/2009	Banco Popolare Verona	1.450	governo dell'Italia
50	17/03/2009	Unicredit Milano	4.500	governi dell'Austria e dell'Italia
51	20/03/2009	Intesa SanPaolo Milano	4.000	governo dell'Italia
52	24/03/2009	B. Pop. Milano Milano	500	governo dell'Italia
53	27/03/2009	MPS Siena	1.900	governo dell'Italia
54	27/03/2009	Hypo Real Estate München	60.000	8,7% del capitale al governo di Germania
55	29/03/2009	Caja Castilla La Mancha CCM Toledo	9.000	prestazione di garanzia pubblica
56	29/04/2009	Bawag PSK Wien	950	governo dell'Austria + garanzia pubblica
57	05/05/2009	Hypo Real Estate München	73	OPA governativa (adesione 32,2%)
			1.244.023	TOTALE PROVVISORIO

NOTA GENERALE: aggiornamenti su dati Mediobanca R & S (16-10-2008 e 20-02-2009)

In caso di garanzia, l'importo è riferito al montante garantito e non all'impegno di finanza pubblica

(*) GRUPPI BANCARI CON SEDE CENTRALE IN UNO STATO DI 'AREA ECONOMICA EUROPEA' (UE+EFTA)+CH